

Signor Consigliere federale
Signor Segretario generale
Signora Segretaria di Stato
Signore Direttrici, signori Direttori
Care Colleghe, cari Colleghi,

nel 2020, assieme ai miei colleghi di Volée KBF “Carriera affari consolari, gestione e finanze”, abbiamo potuto iniziare questo nuovo percorso e sviluppare così nuove competenze in ambito della gestione delle finanze per i progetti della cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario e per la gestione del personale. Un percorso trasversale all’interno del DFAE, tra le funzioni consolari e le funzioni della cooperazione internazionale, nell’ottica di un solo DFAE.

Prima di iniziare questo nuovo percorso ho lavorato dal 2014 per il DFAE come impiegato consolare all’estero e prima ancora nell’economia privata nel settore finanziario.

Come tutti i miei colleghi KBF, siamo quindi passati da differenti esperienze professionali all’interno del DFAE e prima del DFAE. Sono convinto che questo nostro bagaglio di competenze diverse tra loro, non sia un limite, ma bensì sia un punto di forza per continuare ad imparare ogni giorno.

All’inizio della mia avventura con il DFAE capivo pochissimo il tedesco e mi sono detto: sarà impossibile. Invece mi è stato permesso di continuare a formarmi e ora parlo correntemente le tre lingue nazionali. Ciò nonostante credo fermamente nell’importanza del plurilinguismo all’interno del DFAE e non solo. Per questo motivo non esito a parlare e scrivere in italiano. Molto resta ancora da fare in questo ambito, ma come si dice in Ticino: “la pazienza è la virtù dei forti”.

Attualmente lavoro a Dushanbe (Tagikistan), presso il nostro ufficio di cooperazione e agenzia consolare, come Capo Finanze Personale e Amministrazione. La cooperazione internazionale svizzera gioca un ruolo importante in Tagikistan per l’intera popolazione.

Come per tutti ovunque nel mondo, tra le mie prime sfide nel nuovo ruolo c’è sicuramente il Covid.

Durante il mio viaggio di trasferimento per Dushanbe, assieme alla mia fidanzata, abbiamo trasportato due pacchi contenenti vaccini per i nostri colleghi locali. Un esempio di preziosa collaborazione e supporto tra la Centrale e i nostri colleghi locali all’estero. I nostri impiegati locali all’estero sono il fulcro delle nostre attività: la valorizzazione del loro ruolo, passa anche dal nostro sostegno in situazioni di crisi.

Molti colleghi locali a Dushanbe si sono ammalati di Covid e alcuni purtroppo in modo grave. Abbiamo cercato di offrire a tutti il miglior supporto possibile e penso che questa sia una delle nostre responsabilità: come datore di lavoro, ma anche dal profilo umano tra colleghi.

Purtroppo la nostra cara collega Irina è venuta da poco a mancare a causa del Covid: a lei e alla sua famiglia va il mio più caro ricordo. Ma la migliore risposta di solidarietà e umanità è stata data da tutti i nostri colleghi locali a Dushanbe: si sono organizzati insieme, spontaneamente, per supportare la collega e la sua famiglia. È bello lavorare in un team dove ogni persona indipendentemente dal ruolo è parte integrante e dove l’aspetto umano ha sempre la priorità.

Tutto ciò mi ricorda ogni giorno quanto il lavoro all’estero richieda un forte pragmatismo, sensibilità culturale, flessibilità e anche ottimismo per reagire alle diverse situazioni nei diversi contesti dove lavoriamo.

Francoforte, Pristina, Mosca, Amman ed ora Dushanbe. Ogni luogo di lavoro all’estero è stato per me una nuova casa dove costruire.

L’avventura per le mie Colleghe e Colleghi e per me è appena iniziata. Abbiamo profili diversi, esperienze diverse, ma lavoriamo per uno scopo comune: poter servire la Svizzera all’estero.

Mattia Bellini
CFPA, Dushanbe, Tagikistan
(Volée KBF 2020-2021)